



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 29

del 26.06.2010

Interrogazioni ed Interpellanze.

L'anno duemila **dieci** il giorno **ventisei** del mese di **giugno** con inizio alle ore 11,30 e prosieguo, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 23.06.2010, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

Consiglieri		- SINDACO -	Presente
		Consiglieri	
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Assente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Assente
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
DE CEGLIA Vito	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
MEZZINA Giovanni	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
MARZANO Angelo	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Assente
LA GHEZZA Raffaele	Assente	PATIMO Saverio	Assente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	DI MOLFETTA Michele	Assente
CIMILLO Benito	Presente	AMATO Giuseppe	Assente
ARMENIO Leonardo	Presente	MINUTO Anna Carmela	Presente
ANDRIANI Antonio	Assente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
LA FORGIA Domenico	Assente	SIRAGUSA Leonardo	Assente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Assente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 20 Assenti n. 11

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **seconda** convocazione, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE:

È introdotto il secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto interrogazioni e interpellanze.

Ricordo all'Aula che vi sono in sospeso cinque interpellanze, di cui solo due hanno risposte e possono essere trattate: per l'interpellanza del 13/10/2009, il consigliere Porta Giovanni, con l'assessore Caputo, che però non vedo in Aula; per l'interpellanza del 16/12/2009, il consigliere Porta Giovanni, con risposta, insieme all'assessore Uva.

Trattiamo l'interpellanza del 13/10/2009, Protocollo 56.105.

Consigliere Porta, può introdurre.

CONSIGLIERE PORTA:

Affinchè non si dica che con le interpellanze vogliamo infelicitare i week-end dei colleghi, posso discutere questa interpellanza anche senza l'assessore. Questa interpellanza fatta il 13/10 aveva ad oggetto la situazione della scuola elementare "Levante", per intenderci le prefabbricate. Una scuola che negli anni aveva presentato problemi di deterioramento, perché pioveva dentro.

C'era disponibilità di un contributo, di un finanziamento straordinario; questo però agli inizi di ottobre ancora non era stato utilizzato e le procedure per i lavori e gli appalti non erano stati ancora posti in essere.

Va bene che da parte della massima autorità si dice ai bambini che le premiazioni sono le cose importanti, tutto il resto sono fesserie, ma siccome qui oramai stiamo scadendo di tono e di livello, non c'è da meravigliarsi del senso civico, del senso pubblico. È già difficile per tutti quando la massima autorità dà certi esempi.

Tornando all'interpellanza, all'inizio di ottobre i lavori e gli appalti non erano stati ancora posti in essere e quindi c'era il rischio, entro la fine dell'anno, di perdere il finanziamento. I lavori sono stati poi effettuati, per cui la risposta dell'assessore ai lavori pubblici, che è pervenuta in data 11 maggio 2010, reca ovviamente che la presente interpellanza risulta superata dai fatti. Noi ce ne felicitiamo e siamo contenti che i finanziamenti non siano stati persi.

Però, dico all'assessore, agli assessori e a tutta l'Amministrazione che è vero che non devono rispondere a stretto giro - come se dovessero sfornare pizze e panzerotti - alle interpellanze dei consiglieri, però francamente è un fatto insostenibile - su cui mi riservo di procedere in altre sedi e con altri mezzi - che a fronte di interpellanze presentate il 24 febbraio 2009 ad oggi non ci sia risposta; che a fronte di un'altra interpellanza presentata dal sottoscritto sempre il 24 febbraio 2009, la risposta mi sia arrivata dopo un anno; che a fronte di un'interpellanza del 17 dicembre sui lavori eseguiti all'ex capannone ASM, sede della Cittadella degli artisti, ad oggi - siamo in giugno - non sia pervenuta alcuna risposta; che di un'altra interpellanza dell'11 febbraio sul regolamento dell'alienazione dell'immobile ad oggi non sia pervenuta alcuna risposta; che su un'altra interpellanza, relativa all'impianto di compostaggio, più recente, perché del 20 aprile, ad oggi non sia arrivata alcuna risposta. Per quest'ultima il ritardo può anche essere nella norma, però se il tempo è di 30 o anche di 60 giorni, è vergognoso che non ci siano risposte politiche da parte dell'Amministrazione.

Ed è francamente ipocrita e insostenibile, nonché imbarazzante ricevere la risposta in maggio da un assessore, rispetto ad una interpellanza di ottobre, con i lavori finiti a gennaio, nella quale tranquillamente si dice che tutto è superato dai fatti.

Per cui, mi ritengo ironicamente soddisfatto della risposta dell'assessore Caputo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto dell'intervento del consigliere Porta, in ordine all'interpellanza - protocollo 65.239, che diamo per completamente trattata.

Passiamo all'interpellanza del 16/12/2009, protocollo - 71.333, sempre su iniziativa del consigliere Porta. Consigliere Porta, può introdurre l'argomento.

CONSIGLIERE PORTA:

Grazie, Presidente. La presente interpellanza verteva sul piano straordinario di edilizia convenzionata. Tale piano stabiliva, tra le altre cose, che i soci con particolari requisiti per accedere a questa possibilità, dovessero poi rispettare particolari limiti, non potessero cioè rivendere o affittare gli appartamenti ottenuti grazie a questi privilegi.

Ora, la faccio breve. Nel marzo 2006 c'erano state le sospensioni delle assegnazioni dei suoli ad una cooperativa, a seguito di problemi interni alla cooperativa; nel marzo 2007 la Procura sequestrava sia il palazzo in costruzione, sia l'incartamento presso il Comune, che riguardava la cooperativa in questione. Per cui, considerato che avrebbero potuto esserci o c'erano avvisaglie di altre case di edilizia convenzionata, per cui il rispetto delle regole delle convenzioni non erano state rispettate, chiedevo se ci fosse stata da parte degli uffici qualche indagine, qualche verifica rispetto ai requisiti, ai tempi, alle modalità e se il Comune, tra l'altro, si fosse costituito in quanto parte offesa nel procedimento riguardante le vicende interne alla cooperativa, il cui palazzo in costruzione e il fascicolo erano stati sequestrati. Questo era il contenuto della interpellanza, cioè se a seguito di queste particolari vicende il settore territorio avesse proceduto ad approfondire indagini e controlli interni sui requisiti di tutti i soci appartenenti a tutte le cooperative del piano ex articolo 51.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Porta. Può rispondere, per l'Amministrazione, il Vice Sindaco, avvocato Uva.

ASSESSORE UVA (VICESINDACO):

Con riferimento all'interrogazione afferente in particolare alla questione relativa alla vicenda giudiziaria della cooperativa edilizia Antares, il settore riferisce che i controlli da parte del settore territorio sono stati attivati prima della vicenda che ci occupa. I controlli si sono susseguiti anche nelle diverse fasi del procedimento di assegnazione delle aree alle cooperative edilizie con l'adozione dei provvedimenti anche sanzionatori, come per esempio le diverse esclusioni effettuate nei confronti dei soci per i quali sono state accertate le irregolarità.

Sempre in ordine a questa vicenda, l'Amministrazione si è costituita parte civile nel procedimento di cui trattasi.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Porta.

CONSIGLIERE PORTA:

Grazie, Presidente. Riservandomi ovviamente di approfondire quanto emerso e ringraziando l'assessore per la risposta a questa interpellanza, mi dichiaro insoddisfatto, perché capita troppo spesso che, a fronte delle richieste dei consiglieri ovviamente non di dati precisi, storici, risalenti ad annate del secolo scorso, rispetto alle verifiche e alle indagini messe in atto, non venga data contezza di quanto eseguito.

Noi chiedevamo se il caso della cooperativa in questione potesse essere diffuso, o se le conseguenze dell'assenza dei requisiti o del venir meno ai dettami della edilizia agevolata – come giustamente prima mi correggeva il consigliere Salvemini – del Piano ex articolo 51 fossero state tutte rispettate.

Ebbene, l'assessore dice che i controlli si sono susseguiti, però non sappiamo, perché nella risposta non viene detto – almeno io non lo evinco – se da questo tipo di controlli ci sia stata una campionatura o una verifica a tappeto.

Per questo motivo non sono soddisfatto.

Inoltre, anche rispetto all'adozione di quali provvedimenti e di quale tipo di sanzioni si è proceduto, il consigliere si aspetta, quando interroga, di ricevere qualche elemento di conoscenza in più.

Ora, è vero che ci sono tanti impegni. Però c'è una ragione per cui qualche dato analitico in più avrebbe potuto esserci – che è un po' anche la motivazione che ha spinto il sottoscritto a presentare questa interpellanza – e cioè che ci troviamo in una fase di prossima assegnazione di nuovi suoli.

Quindi, siccome non abbiamo l'anello al naso e le vicende dell'edificazione spesso hanno contrassegnato i destini di questa città, prevenire, intervenire, pubblicizzando quali siano gli interventi e, soprattutto per quanto si farà in futuro,

segnalare quali siano gli intendimenti, le pratiche, le azioni, le sanzioni e i provvedimenti dell'Amministrazione è un'opera meritoria. Ora, l'assessore sicuramente li saprà, io, ad oggi, non sono stato ancora in grado di conoscerli rispetto a questa vicenda. Per questo motivo mi dichiaro insoddisfatto, ringraziando l'assessore per la risposta.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Porta. Abbiamo finito la trattazione delle interpellanze. Ne rimangono da discutere ancora tre, quindi invito gli assessori competenti a fornire le opportune risposte per l'espletamento di tale incombenza.

È quindi chiuso il punto 2, avente ad oggetto interrogazioni e interpellanze.

In pubblicazione dal 21.07.2010